



LA NOSTRA MESSA

5 ottobre 2025

XXVII Domenica del Tempo Ordinario

«Se noi abbiamo avuto speranza in Cristo soltanto in questa vita, siamo da compiangere più di tutti gli uomini». C'è dunque un'altra vita. Ciascuno interroghi Cristo riguardo alla propria fede. Ma la fede dorme. È logico che sia fluttuante, perché il Cristo sta dormendo nella barca. Si agita dunque il cuore quando Cristo dorme. Ma Cristo è sempre desto; che significa allora che il Cristo dorme? È la tua fede che dorme. Perché sei ancora agitato dalle tempeste del dubbio? Sveglia Gesù, sveglia la tua fede: guarda con gli occhi della fede la vita futura in vista della quale hai creduto.

s. Agostino, vescovo - Commento sui Salmi

RITI DI INTRODUZIONE

ANTIFONA D'INGRESSO Est 13,9.10-11

Tutte le cose sono in tuo potere e nessuno può opporsi alla tua volontà. Tu hai fatto il cielo e la terra e tutte le meraviglie che si trovano sotto il firmamento: tu sei il Signore di tutte le cose.

P. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

A. Amen.

SALUTO DEL PRESIDENTE

P. Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

A. **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

P. Gesù Cristo, il giusto, intercede per noi e ci riconcilia con il Padre. Apriamo il nostro spirito al pentimento, per essere meno indegni di accostarci alla mensa del Signore.

(Breve pausa di silenzio)

Signore, tu sei la via che riconduce al Padre,
Kyrie, eléison. **Kýrie, eléison.**

Cristo, tu sei la verità che illumina i popoli,
Christe, eléison. **Christe, eléison.**

Signore, tu sei la vita che rinnova il mondo,
Kyrie, eléison. **Kýrie, eléison.**

P. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno, che esaudisci le preghiere del tuo popolo oltre ogni desiderio e ogni merito, effondi su di noi la tua misericordia: perdona ciò che la coscienza teme e aggiungi ciò che la preghiera non osa sperare.

Per il nostro Signore. **Amen.**

oppure

O Dio, che soccorri prontamente i tuoi figli e non tolleri l'oppressione e la violenza, rinvigorisce la nostra fede, affinché non ci stanchiamo di operare in questo mondo, nella certezza che la nostra ricompensa è la gioia di essere tuoi servi.

Per il nostro Signore. **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Il giusto vivrà per la sua fede.

Dal libro del profeta Abacuc

1, 2-3; 2, 2-4

Fino a quando, Signore, implorerò aiuto
e non ascolti,
a te alzerò il grido: «Violenza!»
e non salvi?

Perché mi fai vedere l'iniquità
e resti spettatore dell'oppressione?
Ho davanti a me rapina e violenza
e ci sono liti e si muovono contese.

Il Signore rispose e mi disse:
«Scrivi la visione
e incidila bene sulle tavolette,
perché la si legga speditamente.
È una visione che attesta un termine,
parla di una scadenza e non mentisce;
se indugia, attendila,
perché certo verrà e non tarderà.
Ecco, soccombe colui che non ha l'animo retto,
mentre il giusto vivrà per la sua fede».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 94 (95)

✠ **Ascoltate oggi la voce del Signore.**

Venite, cantiamo al Signore,
acclamiamo la roccia della nostra salvezza.
Accostiamoci a lui per rendergli grazie,
a lui acclamiamo con canti di gioia. ✠

Entrate: prostràti, adoriamo,
in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti.
È lui il nostro Dio
e noi il popolo del suo pascolo,
il gregge che egli conduce. ✠

Se ascoltaste oggi la sua voce!
«Non indurite il cuore come a Meriba,

come nel giorno di Massa nel deserto,
dove mi tentarono i vostri padri:
mi misero alla prova
pur avendo visto le mie opere». ✠

SECONDA LETTURA

Non vergognarti di dare testimonianza al Signore nostro.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo a Timòteo

1, 6-8.13-14

Figlio mio, ti ricordo di ravvivare il dono di Dio,
che è in te mediante l'imposizione delle mie mani.
Dio infatti non ci ha dato uno spirito di timidezza,
ma di forza, di carità e di prudenza.

Non vergognarti dunque di dare testimonianza
al Signore nostro, né di me, che sono in carcere
per lui; ma, con la forza di Dio, soffri con me per
il Vangelo.

Prendi come modello i sani insegnamenti che
hai udito da me con la fede e l'amore, che sono
in Cristo Gesù. Custodisci, mediante lo Spirito
Santo che abita in noi, il bene prezioso che ti è
stato affidato.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

1 Pt 1, 25

✠ **Alleluia, alleluia.**

**La parola del Signore rimane in eterno:
e questa è la parola del Vangelo che vi è stato annunciato.**

✠ **Alleluia.**

VANGELO

Se aveste fede!

Dal Vangelo secondo Luca

17, 5-10

In quel tempo, gli apostoli dissero al Signore:
«Accresci in noi la fede!».

Il Signore rispose: «Se aveste fede quanto un
granello di senape, potreste dire a questo gelso:

“Sràdicati e vai a piantarti nel mare”, ed esso vi obbedirebbe.

Chi di voi, se ha un servo ad arare o a pascolare il gregge, gli dirà, quando rientra dal campo: “Vieni subito e mettiti a tavola”? Non gli dirà piuttosto: “Prepara da mangiare, stringiti le vesti ai fianchi e servimi, finché avrò mangiato e bevuto, e dopo mangerai e berrai tu”? Avrà forse gratitudine verso quel servo, perché ha eseguito gli ordini ricevuti?

Così anche voi, quando avrete fatto tutto quello che vi è stato ordinato, dite: “Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare”».

Parola del Signore.

PROFESSIONE DI FEDE

**Credo in un solo Dio Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra,
di tutte le cose visibili e invisibili.
Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,
unigenito Figlio di Dio,
nato dal Padre prima di tutti i secoli:
Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,
generato, non creato, della stessa sostanza del Padre;
per mezzo di lui tutte le cose sono state create.
Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo,**

Alle parole: e per opera dello Spirito Santo... *fino a* si è fatto uomo, *tutti si inchinano.*

**e per opera dello Spirito Santo
si è incarnato nel seno della Vergine Maria
e si è fatto uomo.**

**Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato,
morì e fu sepolto.**

**Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture,
è salito al cielo, siede alla destra del Padre.**

**E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi
e i morti,**

e il suo regno non avrà fine.

**Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita,
e procede dal Padre e dal Figlio.**

**Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato,
e ha parlato per mezzo dei profeti.**

Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.

Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati.

Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

P. Il Signore oggi ci invita a credere in lui e a essere certi del suo amore per noi. Invochiamo il suo aiuto e diciamo insieme:

L. **Ascoltaci, Signore.**

Per il Papa, i vescovi e i sacerdoti, perché rendano costantemente grazie al Padre per il dono della loro vocazione, preghiamo.

Per i consacrati, perché, affidandosi a Dio, si impegnino generosamente ad annunciare la sua misericordia tra i fratelli, preghiamo.

Per coloro che contano solo sulle proprie forze, perché si lascino guidare da Dio presente nel mondo ed elaborino i loro progetti terreni in una visione di fede, preghiamo.

Per tutti gli educatori, ed in particolare per i nonni, perché siano guide sagge delle nuove generazioni e contribuiscano fattivamente alla crescita della società, preghiamo.

Per noi qui presenti, perché il Signore doni a tutti una fede pura e umile, per servirlo secondo il suo cuore, preghiamo.

P. Ascolta, o Padre, le preghiere dei tuoi figli e fa' che perseveriamo nella fede, per essere ovunque portatori del tuo amore. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

SULLE OFFERTE

Accogli, o Signore, il sacrificio che tu stesso ci hai comandato di offrirti e per questi misteri che celebriamo con il nostro servizio sacerdotale porta a compimento la tua opera di santificazione. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

PREFAZIO - IV

ANTIFONA DI COMUNIONE *Lam 3,25*

Buono è il Signore con chi spera in lui, con colui che lo cerca.

DOPO LA COMUNIONE

Concedi a noi, Padre onnipotente, che, inebriati e nutriti da questi sacramenti, veniamo

L'odierna pagina evangelica (cfr Lc 17,5-10) presenta il tema della fede, introdotto dalla domanda dei discepoli: «Accresci in noi la fede!» (v. 5). Una bella preghiera, che noi dovremmo pregare tanto durante la giornata: «Signore, accresci in me la fede!». Gesù risponde con due immagini: il granellino di senape e il servo disponibile. «Se aveste fede quanto un granello di senape, potreste dire a questo gelso: «Sradicati e vai a piantarti nel mare», ed esso vi obbedirebbe» (v. 6). Il gelso è un albero robusto, ben radicato nella terra e resistente ai venti. Gesù, dunque, vuole far capire che la fede, anche se piccola, può avere la forza di sradicare persino un gelso. E poi di trapiantarlo nel mare, che è una cosa ancora più improbabile: ma nulla è impossibile a chi ha fede, perché non si affida alle proprie forze, ma a Dio, che può tutto.

La fede paragonabile al granello di senape è una fede che non è superba e sicura di sé; non fa finta di essere quella di un grande credente facendo a volte delle figuracce! È una fede che nella sua umiltà sente un grande bisogno di Dio e nella piccolezza si abbandona con piena fiducia a Lui. È la fede che ci dà la capacità di guardare con speranza le vicende alterne della vita, che ci aiuta ad accettare anche le sconfitte, le sofferenze, nella consapevolezza che il male non ha mai, non avrà mai, l'ultima parola.

trasformati in Cristo che abbiamo ricevuto come cibo e bevanda di vita. Egli vive e regna, nei secoli dei secoli. **Amen.**

P. Il Signore sia con voi.

A. E con il tuo Spirito.

P. Vi benedica Dio Onnipotente, Padre e Figlio + e Spirito Santo.

A. Amen.

P. Nel nome del Signore, andate in pace.

A. Rendiamo grazie a Dio.

Come possiamo capire se abbiamo veramente fede, cioè se la nostra fede, pur minuscola, è genuina, pura, schietta? Ce lo spiega Gesù indicando qual è la misura della fede: il servizio. E lo fa con una parabola che al primo impatto risulta un po' sconcertante, perché presenta la figura di un padrone prepotente e indifferente. Ma proprio questo modo di fare del padrone fa risaltare quello che è il vero centro della parabola, cioè l'atteggiamento di disponibilità del servo. Gesù vuole dire che così è l'uomo di fede nei confronti di Dio: si rimette completamente alla sua volontà, senza calcoli o pretese.

Questo atteggiamento verso Dio si riflette anche nel modo di comportarsi in comunità: si riflette nella gioia di essere al servizio gli uni degli altri, trovando già in questo la propria ricompensa e non nei riconoscimenti e nei guadagni che ne possono derivare. È ciò che insegna Gesù alla fine di questo racconto: «Quando avrete fatto tutto quello che vi è stato ordinato, dite: «Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare»» (v. 10).

Servi inutili, cioè senza pretese di essere ringraziati, senza rivendicazioni. «Siamo servi inutili» è un'espressione di umiltà, disponibilità che tanto fa bene alla Chiesa e richiama l'atteggiamento giusto per operare in essa: il servizio umile, di cui ci ha dato l'esempio Gesù, lavando i piedi ai discepoli (cfr Gv 13,3-17).